



Al Ministro dell'università e della ricerca

- VISTO** il decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, "al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica", nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e in particolare l'articolo 1, comma 7, che attribuisce all'organo di indirizzo politico l'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e in particolare l'articolo 43, comma 1, secondo il quale all'interno di ogni amministrazione, il responsabile della prevenzione della corruzione svolge, di norma, anche le funzioni di responsabile della trasparenza;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- VISTA** la Delibera ANAC n.833 del 3 agosto 2016, recante "Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione";



Il Ministro dell'università e della ricerca

- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97. recante “Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33”;
- VISTA** la legge 30 novembre 2017, n.179, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico privato”;
- VISTO** il d.P.R. 16 aprile 2013, n.62, relativo al “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”;
- VISTA** la circolare 25 gennaio 2013, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, avente a oggetto "Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTA** la delibera ANAC n.1064 del 13 novembre 2019, recante “Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019” e, in particolare, l’ “Allegato 3”, recante “Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPTC)”;
- VISTA** la Delibera ANAC n.833 del 3 agosto 2016, recante “Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 2020 con il quale il prof. Gaetano Manfredi è stato nominato Ministro dell’università e della ricerca;
- VISTO** il d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca”;
- VISTO** il d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 165, “Regolamento concernente l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’università e della ricerca”;
- VISTO** il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 del Ministero, approvato con decreto ministeriale n.6 del 10 dicembre 2020;
- VISTO** il precedente decreto di nomina del dott. Antonio Viola quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero, n.493 del 13 agosto 2020;
- CONSIDERATO** che il dott. Antonio Viola ha assunto l’incarico di dirigente presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministero dell’università e della ricerca con decreto n. 7497



Il Ministro dell'università e della ricerca

del 16/12/2020 e, pertanto, non potrà più svolgere l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza considerato il venir meno delle condizioni di cui, all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e all'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla nomina di un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce del nuovo assetto organizzativo del Ministero medesimo, così come delineato a seguito dell'entrata in vigore del d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 165 che prevede un'articolazione del Ministero basata su un Segretariato Generale e cinque direzioni generali;

CONSIDERATO che il Segretariato ai sensi dell'art.2, c.2, lett. d) del richiamato d.P.C.M. n.165 svolge funzioni di coordinamento per le *“attività connesse agli obblighi di trasparenza, incluse le verifiche sul rispetto degli stessi nonché attività connesse alle funzioni di responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 e seguenti, della legge 6 novembre 2012, n.190”*;

RITENUTO per quanto sopra esposto, che risponde ad esigenze di funzionalità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa individuare nella figura del dr. Marco Pisano il soggetto cui poter attribuire i compiti e le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

ESAMINATO il *curriculum vitae* del dott. Marco Pisano;

RITENUTO che il dott. Marco Pisano, dirigente dell'ufficio I del Segretariato Generale, è in possesso dei requisiti professionali necessari per l'espletamento anche dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza presso il Ministero dell'Università e della ricerca;

DECRETA

Art. 1

1. Il dott. Marco Pisano, dirigente di seconda fascia di ruolo del Ministero dell'università e della ricerca, è nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e all'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a decorrere dalla data di adozione del presente decreto.
2. L'incarico di cui al comma 1 deve intendersi come aggiuntivo rispetto all'incarico presso l'ufficio I del Segretariato Generale e non può comportare incrementi di spesa a carico del bilancio dello Stato, stante la clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 51 del



Al Ministro dell'università e della ricerca

decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. La durata dell'incarico non può eccedere quella dell'incarico dirigenziale a cui accede la nomina di cui al presente decreto.

3. Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'università e della ricerca per i riscontri di competenza e comunicato con le previste modalità all'ANAC, nonché pubblicato sul sito istituzionale del Ministero, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

IL MINISTRO

Prof.ssa Maria Cristina Messa

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maria Cristina Messa".